



CITTÀ DI MERCATO S. SEVERINO

Provincia di Salerno

ooooOOoooo

SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA E SERVIZI ACCESSORI DEL COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO

ELABORATO “4”

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(approvato con Determina n. 435 del 09.08.2018)

SOMMARIO

CITTÀ DI MERCATO S. SEVERINO.....	1
Provincia di Salerno.....	1
TITOLO I - PARTE GENERALE.....	4
CAPITOLO I – NORME GENERALI	4
<i>ART. 1 – OGGETTO DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO.....</i>	<i>4</i>
<i>ART. 2 – CARATTERE DEI SERVIZI.....</i>	<i>7</i>
<i>ART. 3 – CAUZIONE PROVVISORIA.....</i>	<i>7</i>
<i>ART. 4 – CAUZIONE DEFINITIVA.....</i>	<i>7</i>
CAPITOLO II – OBBLIGHI PER LA DITTA APPALTATRICE	9
<i>Art. 5 – Domicilio.....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 6 – Rappresentanza della Ditta Appaltatrice in cantiere.....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 7 – Comunicazione con la Stazione Appaltante.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 8 – Mezzi ed attrezzature</i>	<i>11</i>
<i>Art. 9 – Personale e norme relative.....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 10 – obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore</i>	<i>13</i>
<i>Art. 11– spese contrattuali, imposte, tasse.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 12 – cessione e subappalto.....</i>	<i>14</i>
CAPITOLO III – RAPPORTI TRA LA STAZIONE APPALTANTE E LA DITTA APPALTATRICE	16
<i>Art. 13 – modalità di aggiudicazione.....</i>	<i>16</i>
<i>Art. 14 – variazione dei servizi</i>	<i>16</i>
<i>Art. 15 – documenti che fanno parte del contratto.....</i>	<i>16</i>
<i>Art. 16 – infrazioni e penalità.....</i>	<i>17</i>
<i>Art. 17 – decadenza del contratto e riscatto.....</i>	<i>19</i>
<i>Art. 18 – osservanza dei contratti di lavoro.....</i>	<i>20</i>
<i>Art. 19 – prescrizioni in materia di salute e sicurezza.....</i>	<i>21</i>
<i>Art. 20 – controllo e ordini di servizio.....</i>	<i>23</i>

<i>Art. 21 – pagamenti e tracciabilità</i>	23
<i>Art. 22 – convenzioni in materia di valuta e termini</i>	24
<i>Art. 23 – controversie</i>	25
<i>Art. 24 – interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto</i>	25
<i>Art. 25 – disposizioni particolari</i>	25
<i>Art. 26 – revisione del canone</i>	26
<i>Art. 27 – documenti che fanno parte del contratto</i>	27
<i>Art. 28 – eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto</i>	27
<i>Art. 29 – clausola risolutiva</i>	27
TITOLO II - DESCRIZIONE DEI SERVIZI	28
CAPITOLO IV – CONFIGURAZIONE DEI SERVIZI DI NETTEZZA URBANA E DI GESTIONE RIFIUTI FINALIZZATA AL RECUPERO	28
<i>Art. 30 – Obiettivi</i>	28
<i>Art. 31 – Servizi di base</i>	28
<i>Art. 32 – Proprietà e destinazione dei rifiuti urbani</i>	30
<i>Art.33 – Raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani di natura organica (FORSU)</i>	31
<i>Art.34 – Raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (Secco residuo)</i>	32
<i>Art.36 – Raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti cellulosici (Carta e Cartone)</i>	32
<i>Art.37 – Raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti plastica, alluminio e banda stagnata (Multimateriale)</i>	33
<i>Art.38 – Raccolta differenziata e trasporto del vetro</i>	33
<i>Art. 39 – Pulizia aree e raccolta rifiuti mercatali</i>	33
<i>Art. 40 – Raccolta differenziata nel corso di manifestazioni e sagre e relativa pulizia dell'area</i> . 34	
<i>Art. 41 – Pronto intervento rimozione dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale e pulizia dei siti</i>	34
<i>Art. 42 – Raccolta differenziata su appuntamento della frazione verde privata (potature di piccole dimensioni, sfalci e foglie)</i>	36
<i>Art. 43 – Raccolta differenziata dei farmaci scaduti e delle pile esaurite (ex R.U.P.)</i>	36
<i>Art. 44 – Spazzamento stradale</i>	36

Art. 45 – Servizio Aggiuntivo: Gestione del centro di raccolta comunale di curteri..... 38

Art. 46 – Servizio Aggiuntivo: Campagna di comunicazione..... 38

Art. 47 – Elaborati di progetto..... 42

TITOLO I - PARTE GENERALE

CAPITOLO I – NORME GENERALI

ART. 1 – OGGETTO DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

Il Comune di Mercato S. Severino intende affidare, nelle forme di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. la gestione dei servizi di raccolta differenziata integrata dei rifiuti urbani e assimilati con il sistema "porta a porta", e successivo trasporto e conferimento negli impianti di trattamento, e degli altri servizi complementari come meglio specificato negli elaborati progettuali approvati con Determina Dirigenziale n. 435 del 09.08.2018, che costituiscono parte integrante del presente Capitolato ancorché non materialmente allegato, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle prescrizioni del presente Capitolato Speciale di Appalto.

È fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante, fino alla stipula contrattuale, di procedere all'annullamento della procedura di gara senza che le Ditte concorrenti possano accampare qualsiasi pretesa al riguardo, allorquando sopraggiungano superiori disposizioni di carattere normativo, nonché per motivi di pubblico interesse.

I servizi contemplati nel presente capitolato sono ispirati ai criteri ambientali minimi di cui al D.M. 13 febbraio 2014 e consistono nei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, prodotti dalle utenze che insistono nel territorio Comunale, come definiti al comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06 e di quanto altro previsto nel presente capitolato, in osservanza alle vigenti disposizioni di legge statali, regionali e regolamentari.

In particolare l'appalto consiste nell'espletamento da parte della Ditta Appaltatrice, secondo le modalità indicate nel Titolo II del presente Capitolato, delle seguenti prestazioni:

- Raccolta capillare domiciliare (porta a porta) su tutto il territorio della **frazione umida** del rifiuto urbano per le utenze domestiche mediante sacchi a perdere biodegradabili.
- Raccolta capillare domiciliare (porta a porta) su tutto il territorio della **frazione umida** del rifiuto urbano per le utenze non domestiche mediante contenitori ad uso esclusivo.
- Raccolta capillare domiciliare (porta a porta) su tutto il territorio della **frazione secca** non riciclabile del rifiuto urbano per le utenze domestiche mediante sacchi a perdere.
- Raccolta capillare domiciliare (porta a porta) su tutto il territorio della **frazione secca** non riciclabile del rifiuto urbano per le utenze non domestiche mediante sacchi a perdere.
- Raccolta domiciliare (porta a porta) per le utenze domestiche su tutto il territorio della **carta congiunta** mediante sacchi a perdere.
- Raccolta domiciliare (porta a porta) per le utenze non domestiche su tutto il territorio del **cartone ed imballaggi cellulosici**.

- Raccolta capillare domiciliare (porta a porta) su tutto il territorio della frazione "**multimateriale**" plastica, alluminio e banda stagnata mediante sacchi a perdere.
- Raccolta capillare domiciliare (porta a porta) su tutto il territorio comunale **del vetro** per le utenze domestiche mediante mastelli.
- Raccolta capillare domiciliare (porta a porta) su tutto il territorio comunale **del vetro** per le utenze non domestiche mediante contenitori ad uso esclusivo.
- Raccolta differenziata di **farmaci scaduti, pile esauste e contenitori etichettati T e/o F** mediante contenitori specifici.
- Raccolta mediante servizio dedicato a chiamata dei **beni durevoli e ingombranti**.
- Servizio di **spazzamento manuale e meccanizzato**;
- Pulizia **aree mercatali**.
- Pulizia aree per **manifestazioni occasionali, fiere e feste patronali**.
- Smaltimento dei **rifiuti cimiteriali** (parte assimilabile agli urbani).
- Raccolta di **sfalci e potatura** alberi.
- **Trasporto a smaltimento** della frazione secca raccolta domiciliarmente.
- **Trasporto a recupero/smaltimento** delle seguenti frazioni merceologiche: frazione umida (FORSU), carta, cartone, multi materiale, vetro, farmaci, farmaci scaduti, pile esauste e contenitori etichettati T e/o F.
- Fornitura e distribuzione alle utenze dei **materiali di consumo** (sacchi) necessari al corretto conferimento dei rifiuti.
- **Gestione del centro di raccolta comunale**, compreso il **trasporto a recupero/smaltimento** di tutti i rifiuti raccolti presso il centro stesso.
- Campagne di **comunicazione e sensibilizzazione delle utenze**.
- Altri servizi accessori descritti negli articoli del Capitolo II del presente Capitolato o offerti come servizi aggiuntivi dalla Ditta Appaltatrice.

La durata dell'appalto è prevista in anni 5 (cinque), fatte salve eventuali proroghe per l'inizio del servizio e conseguentemente per la scadenza del medesimo. Alla scadenza dei cinque anni il contratto si intenderà risolto di diritto senza che occorra disdetta o preavviso di sorta, ogni eccezione rimossa.

Alla scadenza dell'appalto, naturale od anticipata, comunque determinatasi e dell'eventuale rinnovo, la Ditta Appaltatrice, a richiesta scritta della Stazione Appaltante, su conforme provvedimento del competente organo, dovrà proseguire nella gestione dei servizi oggetto dell'appalto fino all'entrata in servizio della nuova Ditta Appaltatrice, alle stesse condizioni economico gestionali del presente Capitolato, mantenendo la piena ed esclusiva responsabilità della gestione medesima.

Il canone annuo (12 mesi) a base di gara, per la gestione di tutti i servizi ed incarichi formanti oggetto del presente Capitolato, I.V.A. esclusa, è di € 3.681.203,59 oltre gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 6.850,00, per un totale, per il periodo di 5 (cinque) anni, pari ad € 16.151.465,69 di cui € 34.250,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L'amministrazione si riserva la facoltà di affidare, nei cinque anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, i servizi oggetto del presente appalto per un ulteriore anno all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale in conformità al progetto del contratto principale ai sensi dell'art. 63 comma 5 del codice dei contratti non determinando tale previsione modifiche né sulle modalità di affidamento dell'appalto né sull'entità dei requisiti tecnici ed economici da richiedere ai concorrenti, né tantomeno sulla quantificazione del contributo all'Autorità di Vigilanza già predeterminato tenendo conto della suddetta previsione.

L'affidamento dei servizi previsti nel presente capitolato è conferito a corpo. Con il canone annuo s'intende compensata la Ditta Appaltatrice da parte della Stazione Appaltante di qualsiasi spesa inerente lo svolgimento dei servizi previsti dal presente Capitolato, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi salvo per quanto previsto dal presente Capitolato.

Pertanto la Ditta Appaltatrice, nel formulare l'offerta, dichiara di aver tenuto conto e di assumersene carico, di tutti gli oneri necessari per lo svolgimento del servizio, anche se questi ultimi non risultano specificatamente indicati nel presente Capitolato.

Per quanto riguarda le varianti al contratto eventualmente richieste dalla Stazione Appaltante in aumento e/o in diminuzione si fa riferimento alle norme vigenti in materia ed in particolare all'art. 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207 (di seguito D.P.R. 207/10) e art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

Il ribasso d'asta sarà quindi formulato sul totale dell'offerta.

Il canone sarà corrisposto in rate mensili posticipate entro quaranta giorni dalla data della presentazione della fattura, previa verifica del pagamento mensile di tutti i contributi ed oneri sociali, a cura della stazione appaltante (D.U.R.C.).

Con il corrispettivo che verrà versato alla Ditta Appaltatrice si intenderà compensato l'Appaltatore di qualsiasi spesa e competenza inerente lo svolgimento dei servizi previsti dal presente capitolato, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, indennità, risarcimenti.

La Ditta Appaltatrice dovrà inviare mensilmente, i quantitativi conferiti agli impianti di destinazione dei rifiuti, suddivisi per tipologia, e presentando i tagliandi di pesatura e i relativi formulari (F.I.R.).

I dati dovranno riguardare tutte le tipologie di materiale raccolto ivi compresi i materiali provenienti dalla raccolta differenziata, suddivisi sulla base dei codici di identificazione (C.E.R.), e dovrà essere inviata alla Stazione Appaltante la documentazione comprovante quanto sopra indicato ai punti precedenti.

La Ditta Appaltatrice dovrà inoltre mettere in atto tutte le procedure per il funzionamento del SISTRI compresa la compilazione delle schede SISTRI e ogni altra ulteriore procedura per il funzionamento del SISTRI emanate dagli Organi competenti.

ART. 2 – CARATTERE DEI SERVIZI

Tutti i servizi oggetto dell'appalto sono da considerarsi, ad ogni effetto, servizi pubblici e per nessuna ragione, pertanto, possono essere sospesi od abbandonati. La Ditta Appaltatrice si impegna formalmente affinché il servizio venga erogato nel rispetto di tutte le norme vigenti, ed in particolare nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, efficienza ed efficacia, nei confronti del cittadino utente.

Il servizio non può essere sospeso o abbandonato, salvo cause di forza maggiore, tra le quali lo sciopero di categoria del personale, purché effettuato nel rispetto della normativa di sciopero vigente in materia di servizi pubblici essenziali e, in particolare, per quanto previsto dalle disposizioni della Legge 12 giugno 1990, n° 146.

In caso di arbitrario abbandono, sospensione o mancato svolgimento dei servizi richiesti nel presente Capitolato, la Stazione Appaltante farà eseguire detti servizi ad altra Ditta Appaltatrice con il totale e completo recupero dell'onere sull'importo contrattuale.

ART. 3 – CAUZIONE PROVVISORIA

La cauzione provvisoria viene fissata in € 183.420,18, pari al 1 per cento del prezzo base indicato nel bando. Detto importo è già ridotto del 50% in ragione della espressa previsione del possesso obbligatorio, da parte dei partecipanti, della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nel Disciplinare di gara.

Ad aggiudicazione avvenuta essa sarà svincolata, salvo che per la Ditta Appaltatrice, per la quale verrà trattenuta fino alla stipulazione del contratto.

ART. 4 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'impresa affidataria, prima della stipula del contratto, dovrà costituire, a garanzia degli obblighi assunti, apposita cauzione, anche mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa regolarmente rilasciata da organismi bancari, assicurativi e finanziari sottoposti al controllo della Banca d'Italia come disposto dall'art. 109 del D.lgs n° 385 del 01.09.1993, per un importo pari al 5% (cinqueper cento) dell'importo complessivo dell'appalto riferito all'intera durata del servizio (pari ad anni 5). Detto importo è già ridotto del 50% in ragione della espressa previsione del possesso obbligatorio, da parte dei partecipanti, della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. La cauzione dovrà avere validità fino ai dodici mesi successivi alla scadenza del periodo contrattuale e si intenderà automaticamente svincolata solamente un anno dopo la cessazione dell'appalto senza necessità di provvedimento espresso da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione appaltante potrà avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per tutti i casi previsti nel presente capitolato ed in particolare per le spese da eseguirsi in danno a cura dell'ufficio. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria.

La garanzia fidejussoria, pena la decadenza del contratto, deve essere tempestivamente reintegrata, al

massimo entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, qualora, in corso d'opera essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti aggiuntivi, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non deve essere integrata in caso di aumento degli stessi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

CAPITOLO II – OBBLIGHI PER LA DITTA APPALTATRICE

ART. 5 – DOMICILIO

La Ditta Appaltatrice deve eleggere per tutta la durata del contratto il proprio domicilio nell'ambito territoriale della Stazione Appaltante.

La ditta appaltatrice potrà utilizzare i locali tecnici, spogliatoi e servizi igienici per il personale, nonché gli uffici per il personale che effettuerà il servizio di cui al presente appalto i locali dell'attuale Centro per l'Ambiente del Comune di Mercato S. Severino (SA) autorizzato ai sensi del **Decreto 8 aprile 2008** (Gu 28 aprile 2008 n. 99) modificato dal Dm 13 maggio 2009 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dalla Ditta appaltatrice.

Inoltre, tutte le comunicazioni inerenti ai servizi contemplati nel contratto saranno indirizzate alla Ditta Appaltatrice od al suo legale rappresentante presso il domicilio eletto a norma del precedente comma.

ART. 6 – RAPPRESENTANZA DELLA DITTA APPALTATRICE IN CANTIERE

Per garantire la regolare esecuzione del contratto, la Ditta Appaltatrice, entro il termine fissato per la consegna del servizio, dovrà nominare un soggetto a capo della gestione cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto alla gestione, alla manutenzione, al controllo.

Tutte le richieste e comunicazioni afferenti i servizi appaltati e le contestazioni relative alle modalità di esecuzione del contratto, da parte del competente ufficio della Stazione Appaltante, saranno comunicate per iscritto oppure a mezzo fax o posta elettronica a detto soggetto, denominato "Responsabile del cantiere", nel qual caso si intenderanno come validamente effettuate direttamente alla Ditta Appaltatrice. In caso di impedimento del Responsabile del cantiere, la Ditta Appaltatrice ne darà tempestivamente notizia alla Stazione Appaltante, indicando contestualmente il nominativo ed il domicilio del sostituto. Il Responsabile del cantiere, o la persona che temporaneamente ne fa le veci (per il caso di assenza per malattia, per ferie o per qualsivoglia altra causa) ha l'obbligo della reperibilità.

E' a carico del Responsabile del cantiere la fornitura e l'invio di tutti i dati statistici inerenti ai servizi, la tenuta e compilazione dei registri prescritti, la fornitura di informazioni agli utenti dei servizi ed ai potenziali utenti, la sottoscrizione quale supervisore tecnico – giuridico di tutti i documenti (documenti di trasporto e di pesatura e di ogni altro documento relativo al servizio), egli dovrà inoltre assicurare il rispetto di tutte le norme in materia, presenti e future.

E' inoltre compito di detta persona la sorveglianza del percorso dei rifiuti in tutte le loro fasi di smaltimento e recupero e la relazione mensile sulle carenze o difetti riscontrati ed infine la responsabilità del personale aziendale destinato alle attività dell'appalto e della loro formazione.

La persona dovrà essere reperibile immediatamente tramite un telefono cellulare, con trasferimento di chiamata al suo sostituto, allorché assente.

Il personale addetto ai servizi esterni di controllo e sorveglianza dovrà essere facilmente reperibile e dovrà assicurare un efficiente collegamento con l'ufficio della Ditta Appaltatrice e con gli uffici della Stazione Appaltante.

La Ditta Appaltatrice nel corso dell'appalto, su istanza della Stazione Appaltante si impegna a inviare e/o effettuare trasmissione certificata (PEC) di ogni informazione di carattere economico – finanziaria – organizzativa sui diversi servizi espletati che fossero necessari.

La Ditta Appaltatrice dovrà disporre di un cantiere situato nel territorio del Comune, costituito da un idoneo fabbricato, dotato di tutti i locali previsti dalle norme di igiene e salubrità nei luoghi di lavoro, ed aree da adibire a:

- Rimessaggio dei mezzi.
- Deposito delle attrezzature e dei materiali da impiegare nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato.
- Spogliatoi, servizi igienici e docce in numero adeguato secondo le norme e le prescrizioni vigenti in tema di igiene del lavoro.
- Operazioni di lavaggio, disinfezione e manutenzione dei mezzi ed attrezzature utilizzate per l'espletamento dei servizi appaltati.
- Ufficio, dotato di telefono e telefax (24 ore su 24) con numeri separati, posta elettronica certificata e segreteria telefonica.

Tutti i locali e le aree dovranno essere a norma con le leggi antinfortunistiche, sanitarie, edilizie e con i regolamenti antincendio in vigore e futuri, fino alla scadenza dell'appalto.

La Ditta Appaltatrice ed il titolare dell'ufficio sopra citato dovranno osservare ed inoltre fare osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni legislative i regolamenti e le ordinanze emanate ed emendate che abbiano attinenza con i servizi di Capitolato.

Qualora la Ditta Appaltatrice dichiara in sede di gara di voler utilizzare i locali attualmente presenti nel Centro per l'Ambiente in località Costa dovrà corrispondere un canone mensile di € 1.500,00 al Comune di Mercato S. Severino, che lo detraerà dal canone mensile e comunque provvedere, qualora necessario, all'adeguamento normativo di cui al punto precedente.

ART. 7 – COMUNICAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE

L'Appaltatore è tenuto a dare comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento);

Mensilmente dovranno essere trasmessi i dati relativi ai quantitativi dei rifiuti raccolti nel territorio in questione. A supporto di questi dati, opportunamente presentati in modo da renderne chiara l'interpretazione, verrà prodotta copia delle ricevute dei F.I.R., che attesti quantità e destinazione del rifiuto. In caso di inadempienza la Ditta sarà soggetta alle sanzioni previste all'art. "Infrazioni e penalità".

La Ditta Appaltatrice è obbligata ad esibire in qualsiasi momento, e a semplice richiesta del Comune, copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento del personale in servizio;

La Ditta Appaltatrice è tenuta a fornire all'Amministrazione Comunale l'elenco del personale in servizio (generalità, numero di matricola, livello e anzianità) ed a comunicarne le eventuali variazioni entro venti giorni dalle stesse;

In casi eccezionali, eventuali raccolte o prestazioni oltre le frequenze stabilite dovranno essere eseguite entro 1 (uno) giorno dalla richiesta del Comune. Dette operazioni saranno compensate con riferimento ai prezzi offerti secondo criteri di analogia. Inoltre, nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso pubblico, la Ditta Appaltatrice dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune, provvedendo successivamente alla rimozione dei rifiuti.

ART. 8 – MEZZI ED ATTREZZATURE

Tutte le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno essere effettuate con attrezzature e mezzi idonei ed in numero adeguato allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto e con modalità tali da salvaguardare l'igiene pubblica, garantire il decoro ambientale, evitare molestie alla popolazione. Fattore premiante sarà attribuito all'offerente che per la raccolta e il trasporto dei rifiuti prevede l'utilizzo di automezzi rispondenti ai criteri di cui al punto 4.5.1 del D.M. 13 Febbraio 2014, ovvero:

- più del 40% (in numero) degli automezzi hanno motorizzazione non inferiore ad Euro5, oppure sono elettrici, ibridi o alimentati a gas e
- almeno il 50% (in numero) degli automezzi per la raccolta dei rifiuti sono datati di vasche di carico monomateriali e/o di dispositivo di lettura automatica dell'identificativo dell'utenza.

Tutte le attrezzature dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in termini di sicurezza, omologazione, autorizzazioni ecc. nonché colorate in modo tale da essere chiaramente riconoscibili. I mezzi dovranno essere idonei anche per percorrere strade di ridotte dimensioni. I mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti dovranno inoltre essere idonei ad impedire la fuoriuscita di percolati e la perdita dei rifiuti raccolti e/o trasportati.

Gli automezzi e le attrezzature utilizzati per l'espletamento del servizio base, inteso come operazioni di raccolta e non di trasferta, di cui al presente capitolato, dovranno essere ad uso esclusivo del cantiere della Comune di Mercato S. Severino (SA).

L'inosservanza di tale punto è considerato grave inadempienza e può essere motivo di rescissione del contratto.

Sulle attrezzature, e mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con l'Amministrazione Comunale, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di igiene urbana nel Comune di Mercato S. Severino;

Nel piano sono riepilogate le dotazioni minimali in termini di materiale di consumo (sacchi) annuali, la Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di garantire la fornitura e la distribuzione di tali dotazioni a tutte le utenze nei tempi e nei modi concordati con la Stazione Appaltante.

La Ditta Appaltatrice deve avere la disponibilità di tutto il materiale, mezzi ed attrezzature necessarie per l'espletamento dei servizi contemplati nel presente Capitolato; in tale espressione si intendono compresi gli automezzi, i veicoli in genere, gli attrezzi ecc.

Tutte le spese di acquisto, montaggio, posizionamento, manutenzione, gestione, funzionamento ecc. relative ai materiali, mezzi ed attrezzature occorrenti per l'espletamento dei servizi in oggetto, nonché le forniture di impianto e di esercizio (cancelleria, bollettari, stampati compresi ecc.) sono a carico della Ditta Appaltatrice.

La Stazione Appaltante, qualora riscontri mezzi ritenuti inservibili od inadeguati, richiederà alla Ditta Appaltatrice la sostituzione. Essa inoltre potrà richiedere la messa a disposizione di un maggior numero di mezzi ed attrezzature qualora quelli in servizio risultino insufficienti. In entrambi i casi la Ditta Appaltatrice è tenuta a provvedere nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per la Stazione Appaltante.

I mezzi previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve in modo da garantire la continuità del servizio.

ART. 9 – PERSONALE E NORME RELATIVE

La Ditta Appaltatrice è tenuta ad assumere nel proprio organico, ai sensi dell'art. 6 del C.C.N.L. Fise AssoAmbiente, e per l'intera durata del contratto tutto il personale indicato nell'elaborato 7 – quadro riepilogativo del personale, del progetto del servizio integrato di igiene urbana e servizi accessori del Comune di Mercato S. Severino con gli stessi profili e livelli contrattuali, in ottemperanza ai contratti nazionali collettivi di lavoro applicati ai dipendenti del settore igiene urbana (FISE e FEDERAMBIENTE);

La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di assicurare sempre il regolare funzionamento di tutti i servizi garantendo la presenza di personale idoneo per numero e qualifica e formato adeguatamente per il regolare espletamento dell'appalto.

I servizi dovranno essere garantiti indipendentemente dalle ferie, dalla malattia, infortuni o altro. Lo sciopero è regolato dalla Legge 12 giugno 1990, n° 146. La Ditta Appaltatrice contestualmente alla stipula del contratto di appalto dovrà presentare alla Stazione Appaltante il piano di sicurezza redatto ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito D.Lgs. 81/08) e il documento unico per la valutazione del rischio (D.U.V.R.I). In ogni caso dovranno essere osservate tutte le disposizioni di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Qualora la carenza o indisponibilità di personale non permettano il normale espletamento dei servizi, sarà cura della Ditta Appaltatrice provvedere con personale proveniente da altri cantieri o assunto a termine senza alcun onere economico per la Stazione Appaltante.

Tutto il personale deve essere dotato, a cura e spese della Ditta Appaltatrice, di divisa decorosa ed adeguata alla tipologia del servizio da svolgere. Tale divisa deve essere tenuta in buono stato di conservazione, di ordine e di pulizia. Il personale dovrà inoltre essere munito di dotazione atta ad una protezione della persona sotto il profilo igienico – sanitario ed antinfortunistico.

Tutto il personale deve tenere un contegno corretto e riguardoso sia nei confronti del pubblico sia dei funzionari della Stazione Appaltante e degli agenti municipali. Il suddetto personale della Stazione Appaltante ha la facoltà di interloquire con il personale operativo della Ditta Appaltatrice per ottenere chiarimenti in merito al servizio svolto. Esso è soggetto, nei casi di inadempienze, alla procedura disciplinare prevista dai contratti di lavoro.

Il Comune si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione – previa formale segnalazione - di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze nell'espletamento delle sue mansioni, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio o con il pubblico in genere;

La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di notificare all'Ufficio Tecnico della Stazione Appaltante incaricato, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta, l'elenco del personale addetto, distinto per servizi e livelli d'inquadramento.

La Stazione Appaltante non ha comunque alcuna responsabilità diretta od indiretta in cause di lavoro o di qualsiasi altro tipo conseguenti a vertenze connesse con il personale della Ditta Appaltatrice o per attività inerenti i servizi da essa svolti. Il personale della Ditta Appaltatrice, con particolare riguardo a quello direttamente attivo nei servizi di raccolta domiciliare, deve collaborare nel fornire informazioni all'utenza sulle modalità di conferimento e farsi parte diligente nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti.

Ogni unità in servizio dovrà essere munita di cartellino identificativo contraddistinto da un codice alfanumerico e foto, in modo da essere riconoscibile e direttamente individuabile in caso di lamentele degli utenti.

ART. 10 – OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE

La Ditta Appaltatrice sarà responsabile verso il Comune del buon andamento di tutti i servizi da essa assunti con il presente contratto. In particolare, la Ditta Appaltatrice è responsabile di qualsiasi danno o inconveniente causato direttamente o indirettamente dal personale, dai mezzi e dalle attrezzature utilizzate durante l'espletamento del servizio nei confronti del Comune o di terzi, sollevando così il Comune stesso da qualsivoglia responsabilità civile o penale. Per tutto quanto non coperto da società assicuratrici, la Ditta stessa risponderà direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa nei confronti della Convenzione dei Comuni. Alla Ditta Aggiudicataria è fatto obbligo di depositare prima della stipula del contratto, copia di idonea polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) e prestatori di lavoro (R.C.O.), a copertura delle attività per le quali la Ditta Appaltatrice è regolarmente autorizzata dalle leggi vigenti, comunque svolte e con ogni mezzo ritenuto utile o necessario, riguardanti i servizi descritti nel presente Capitolato. I massimali dovranno essere almeno di:

a) R.C.T. € 2.500.000,00 = per sinistro

b) R.C.O. € 2.500.000,00 = per sinistro

E' fatto obbligo alla Ditta Appaltatrice di segnalare immediatamente al Comune tutte le circostanze e i fatti

rilevati nell'espletamento del servizio, che ne possano impedire il regolare svolgimento.

ART. 11– SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Successivamente all'aggiudicazione si procederà alla stipula del contratto nella forma di atto pubblico amministrativo alla presenza del Segretario Generale.

Ai sensi dell'articolo 139 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione del servizio;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi, ecc...) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione del servizio;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- e) costi per la pubblicazione della gara d'appalto;
- f) il compenso per il Direttore dell'esecuzione del contratto, scelto dal RUP ai sensi del comma 1 Art. 101 del D. Lgs. 50 del 18.04.2016.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi b e c, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

ART. 12 – CESSIONE E SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, è fatto divieto di:

- subappaltare a terzi tutta o parte dell'attività oggetto dell'appalto;
- cedere a terzi, in tutto o in parte (anche mediante cessione di ramo d'azienda) il contratto di appalto del servizio e/o i diritti dallo stesso derivanti.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta le parti di servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;

b) che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:

- di copia autentica del contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata;
- di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;

Le Ditte partecipanti devono indicare in sede di offerta l'eventuale volontà di servirsi del subappalto, specificando i servizi che intendono subappaltare, o specificare per quali servizi intendono stipulare convenzioni con cooperative sociali nel rispetto dei principi della legge n. 381/1991.

Le quote da concedere in subappalto non potranno in ogni caso superare, nel loro complesso, il 5% per cento del costo totale annuo dei servizi di cui all'offerta.

Le Ditte subappaltatrici dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella categoria relativa al servizio avuto in subappalto, fatte comunque salve le eventuali responsabilità previste dalla vigente normativa antimafia.

L'eventuale affidamento di servizi in subappalto o cottimo, dovrà essere affidato a ditte in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti e che dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dal Comune, non esonera in alcun modo la concessionaria dagli obblighi assunti con il presente Capitolato speciale d'appalto, poiché la stessa resta comunque unica e sola responsabile, verso il Comune, del buon esito e della perfetta esecuzione dei servizi.

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

CAPITOLO III – RAPPORTI TRA LA STAZIONE APPALTANTE E LA DITTA APPALTATRICE

ART. 13 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto in oggetto è affidato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera a) del D. lgs. 50/2016.

Si procederà alla individuazione, verifica ed eventuale esclusione delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 ed art. 121 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che, a seguito d'esame della Commissione aggiudicatrice nominata dalla Stazione Appaltante, avrà presentato l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico, tecnico e funzionale rispetto agli altri elementi di valutazione fissati dal bando e dal disciplinare di gara.

Le modalità di partecipazione alla gara, i termini delle offerte, la documentazione e le certificazioni di capacità tecnico – economica e finanziaria da presentare a cura degli operatori economici sono specificate dal disciplinare di gara.

Qualora allo scadere del contratto non siano state espletate le formalità relative alla nuova gara e conseguente affidamento del servizio, la Ditta Appaltatrice dovrà garantirne l'espletamento dei servizi fino alla data di assunzione del servizio da parte della Ditta subentrante. Durante tale periodo di servizio, rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e nel presente Capitolato.

ART. 14 – VARIAZIONE DEI SERVIZI

Nella formulazione dell'offerta le Ditte Concorrenti, dovranno tenere conto che il Comune durante la vigenza del contratto, per esigenze sopravvenute e qualora lo ritenga opportuno, potrà stabilire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 311 del DPR 207/2010, modifiche quantitative o qualitative delle modalità di espletamento dei servizi comportanti una variazione del valore economico dell'appalto, in aumento o in diminuzione, fino alla concorrenza del 20% dell'originario importo contrattuale. La valorizzazione dei servizi eventualmente oggetto di variazione verrà stimata in base ai costi a base di riferimento del Piano industriale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed igiene urbana adeguatamente aggiornati alla data in cui detta modifica verrà richiesta.

ART. 15 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Faranno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

il presente Capitolato Speciale, compresi gli allegati;

- a) tutti i documenti ed elaborati progettuali approvati con Determina n. 435 del 09.08.2018;
- b) le polizze di garanzia di cui all'art.9;

Fanno altresì parte del contratto, in quanto vincolanti e parte integrante e sostanziale del contratto le relazioni tecnico-descrittive presentate dall'appaltatore in sede di offerta tecnica.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici e in particolare:

- a) il Codice dei contratti, approvato con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e smi;
- b) il D.P.R. n. 207 del 2010;
- c) il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati;
- d) il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 – Norme in Materia Ambientale.

ART. 16 – INFRAZIONI E PENALITÀ

Per la mancata o ritardata esecuzione di servizi previsti da obblighi contrattuali, di ordini di servizio, di disposizioni legislative o regolamentari, di ordinanze sindacali, saranno applicate a carico della Ditta Appaltatrice le seguenti penalità:

RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO IN EURO
P1	Per mancato servizio parziale (ad esempio servizio non svolto presso alcune utenze, vie o zone) per un numero minimo di 10 utenze, si applicherà una trattenuta così calcolata:	$C / 365 * uti \times utn * gg$ Con un minimo di € 50,00 dove: C = Canone annuo del servizio interessato uti = utenze interessate dal servizio utn = utenze non servite gg = giorni di disservizio
P2	Per mancato servizio per un'intera giornata	€ 200,00 per ogni giorno di inadempienza
P3	Mancato rispetto della disponibilità degli automezzi e delle attrezzature, nei tempi e modi definiti dal capitolato.	Fino a un massimo di 500 € per inadempienza o 50 € per giorno di ritardo per attrezzatura o automezzo
P4	Mancato rispetto della programmazione di esecuzione dei servizi (modalità organizzative e tempi di esecuzione)	100,00 € per singola contestazione;
P5	Per ogni altra inadempienza (violazione degli obblighi riportati all'art. 12 "Oneri ed obblighi a carico della Ditta Appaltatrice") o modalità esecutiva diversa da quella stabilita	200 € per giorno di ritardo e/o per ciascuna inadempienza. L' amministrazione si riserva di raddoppiare la sanzione dopo il secondo rilievo ufficiale;

P6	Per il mancato avviamento a corretta destinazione dei residui o rifiuti oggetto delle raccolte differenziate attivate nel territorio comunale	Euro 300,00 per ogni episodio
P7	Omessa raccolta rifiuti dai mercati settimanali	100,00 € per giorno di ritardo
P8	Omessa raccolta dei rifiuti ingombranti dal territorio	200,00 € per giorno di ritardo
P9	Inadeguato stato di conservazione degli automezzi	200,00 € per singola contestazione
P10	Mancata consegna di documentazione amministrativa – contabile (esempio report richiesti, formulari, MUD)	250,00 € per giorno di ritardo
P11	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	100,00 € per singola inadempienza
P12	Per mancato o ritardo del servizio di raccolta dei rifiuti cimiteriali	100,00 € per singola inadempienza
P13	Per mancato rispetto del calendario per lo spazzamento manuale	100,00 € per singola inadempienza
P14	Per mancato rispetto del calendario per lo spazzamento meccanizzato	100,00 € per singola inadempienza

Le infrazioni anzidette dovranno essere accertate dai Comandi di Polizia Municipale e/o dagli Uffici Comunali competenti che ne daranno comunicazione scritta alla Ditta Appaltatrice a mezzo fax, pec o racc. A/R. La Ditta, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, potrà produrre le eventuali memorie giustificative o controdeduzioni in ordine all'inadempienza riscontrata.

Esaminate queste, o trascorso inutilmente il termine anzidetto, il Comune esprimerà il proprio giudizio, erogando, se del caso, una penalità come sopra determinata. Non si applicherà alcuna penale per cause di forza maggiore, che comunque dovranno essere opportunamente documentate. L'applicazione della penalità relativamente ai casi di mancato servizio di raccolta a singole utenze sarà comunque conseguente ad un richiamo, trasmesso anche a mezzo pec, relativo all'inadempienza contestata.

Alla Ditta sarà assegnato un termine per rimediare all'inadempienza di norma pari a max. 36 ore.

Le eventuali mancate raccolte dei rifiuti (denominate "disservizi") dovranno quindi essere recuperate dalla Ditta prestante il servizio entro le 36 ore successiva dall'avvenuta ricezione della comunicazione da parte degli Uffici della Convenzione dei Comuni.

Entro le 48 ore successive alla comunicazione di disservizio, la Ditta dovrà dare trasmissione formale

dell'avvenuto adempimento alla Convenzione dei Comuni; in caso contrario si procederà con l'applicazione della penale di € 20,00 (venti) Euro per ogni mancata trasmissione di riscontro che potrà avvenire anche per via informatica (pec). L'applicazione della penalità non estingue il diritto di rivalsa della Convenzione dei Comuni nei confronti della Ditta Appaltatrice per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali la Ditta rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze

Ferma restando l'applicazione delle penalità soprascritte, qualora la Ditta Appaltatrice non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dal Comune questa, a spese della Ditta stessa e senza bisogno di costituzione in mora né di alcun altro provvedimento, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.

L'ammontare delle ammende e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, di norma, trattenute dal Comune sulla rata del canone in scadenza. Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, il Comune avrà diritto di rivalersi delle somme dovutegli sull'importo cauzionale. Pena la decadenza dell'appalto, tale importo dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro quindici giorni.

ART. 17 – DECADENZA DEL CONTRATTO E RISCATTO

Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata, anche mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, i seguenti casi:

- a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 ed agli articoli 2 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti;
- b) inadempimento reiterato alle disposizioni riguardo ai tempi di esecuzione dei servizi o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei servizi o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- g) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dell'esecuzione del contratto o dal R.U.P.;

- h) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
- i) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione del presente Capitolato speciale;
- j) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
- k) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 8, del d.P.R. n. 207 del 2010; in tal caso il R.U.P., acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dell'esecuzione del contratto, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti.

Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:

- a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del contratto, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti;
- b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- c) decadenza dei requisiti di iscrizione all'Albo Nazionale Gestione Rifiuti.

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata.

ART. 18 – OSSERVANZA DEI CONTRATTI DI LAVORO

La Ditta Appaltatrice è tenuta all'esatta osservanza dei contratti collettivi di lavoro e di eventuali accordi integrativi vigenti nel luogo dove verrà svolto il servizio, e di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto. In caso di inottemperanza agli obblighi suddetti, accertata dal Comune o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, il Comune segnalerà l'inadempienza alla Ditta Appaltatrice e, se del caso, all'Ispettorato stesso. Per le ritenute dei pagamenti di cui sopra la Ditta non può opporre eccezione all'Ente Appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni.

La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, con particolare riferimento a quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e il decoro, aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'appalto.

La Ditta Appaltatrice è tenuta ad osservare le disposizioni emanate dalla ASL e da ogni altra autorità competente, in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività ed ai necessari controlli sanitari.

Si precisa che le autorità competenti per le informazioni circa gli obblighi in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro sono le ASL, i Vigili del Fuoco e l'Ispettorato del Lavoro competenti per territorio.

ART. 19 – PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna del servizio:

- a) una dichiarazione dell'organico impiegato sul cantiere, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL);
- b) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC;
- c) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008;
- d) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo e i recapiti:

- a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008.
- b) del proprio medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;
- c) il piano operativo di sicurezza redatto per lo specifico cantiere.

Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:

- a) dall'appaltatore nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
- b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire il servizio direttamente con la propria organizzazione consortile;
- c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione del servizio ai sensi degli articoli 47 e 48, comma 7, del Codice dei contratti, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione del contratto; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato

tale individuazione;

- d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 45, comma 2, lettera d), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 del 2008 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
- e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 45, commi 2, lettera e), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 del 2008 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera.

Fermo restando quanto previsto, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso del contratto ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili al cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei servizi affidati;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.

L'appaltatore predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 105, comma 14, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

ART. 20 – CONTROLLO E ORDINI DI SERVIZIO

Ai sensi dell'articolo 101 del codice dei contratti, la stazione appaltante verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore attraverso il direttore dell'esecuzione del contratto, individuato ai sensi dell'articolo 300 del regolamento di cui al DPR 207/2010. Tempestivamente, e comunque non oltre le ventiquattrore successive, la Ditta Appaltatrice è tenuta a segnalare all'Ufficio competente del Comune le inadempienze od irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero nel servizio all'interno del Comune stesso.

Il direttore dell'esecuzione del contratto comunicherà direttamente alla Ditta Appaltatrice le disposizioni e gli ordini di servizio. Il Comune si riserva inoltre la facoltà di apportare variazioni, temporanee o definitive, nei limiti previsti nei precedenti articoli, alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto della presente gara.

ART. 21 – PAGAMENTI E TRACCIABILITA'

I pagamenti dei canoni verranno effettuati con periodicità mensile alla Ditta Aggiudicataria a mezzo di bonifico bancario, entro 40 (quaranta) giorni dalla data di ricevimento della fattura mensile, posticipata intestata al Comune di Mercato S. Severino in ossequio al Decreto legislativo n. 192/2012, recante modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2012, n.231, per l'integrale recepimento della direttiva 2001/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transizioni commerciali.

I pagamenti del corrispettivo, al netto del ribasso offerto in sede di gara, verranno effettuati in rate mensili uguali posticipate, previa produzione di fattura, la cui emissione sarà regolata dalle norme vigenti in materia di IVA, dietro rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto al netto di eventuali trattenute per penalità irrogate ai sensi del presente capitolato. Il certificato di regolare esecuzione dovrà essere rilasciato entro 15 (quindici) giorni dalla data di presentazione della fattura al protocollo dell'Ente e la successiva liquidazione della stessa dovrà essere effettuata entro i successivi 15 (quindici) giorni.

Al fine di assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, di modifica della legge 13 agosto 2010, n. 136 la Ditta appaltatrice sarà tenuta a comunicare che, per tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la stazione appaltante (presenti e futuri), si avvarrà - fatte salve le eventuali modifiche successive - di uno o più conti correnti dedicati (indicandone puntualmente gli estremi identificativi). Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi

termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento in appalto:

- a) per pagamenti a favore dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 2;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 2, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione del contratto;

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG riferito al presente appalto.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

- a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
- b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi del presente Capitolato speciale.

I soggetti che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento. In assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

ART. 22 – CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente

specificato, si intendono I.V.A. esclusa. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

ART. 23 – CONTROVERSIE

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'articolo 206 del Codice dei Contratti, possono essere deferite ad arbitri, previa autorizzazione motivata da parte dell'organo di governo dell'amministrazione. Il collegio arbitrale è composto da tre membri. Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nomina l'arbitro di propria competenza tra soggetti di particolare esperienza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce. Il Presidente del collegio arbitrale è scelto dalle parti, o su loro mandato dagli arbitri di parte, tra soggetti di particolare esperienza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce, muniti di precipui requisiti di indipendenza, e comunque tra coloro che nell'ultimo triennio non hanno esercitato le funzioni di arbitro di parte o di difensore in giudizi arbitrali, ad eccezione delle ipotesi in cui l'esercizio della difesa costituisca adempimento di dovere d'ufficio del difensore dipendente pubblico. Per quanto non espressamente previsto si applicano gli artt. 209 e seguenti del Codice dei Contratti.

ART. 24 – INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ART. 25 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Salvo diversa disposizione, i servizi dovranno essere eseguiti entro tutto il territorio comunale di Mercato S. Severino.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte della Ditta Appaltatrice equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e regionali in materia di rifiuti, del regolamento sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del territorio del Comune di Mercato S. Severino, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi pubblici, in quanto applicabili.

In particolare, la Ditta Appaltatrice, all'atto della firma del contratto, dovrà specificatamente dichiarare per

iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1342 del C.C., l'accettazione delle clausole, tutte, contenute nelle suddette disposizioni di legge, nei regolamenti, nel presente Capitolato, nel bando di gara e nelle norme integrative allo stesso.

L'invio dell'offerta da parte delle Ditte implica la loro presa visione ed accettazione della morfologia del territorio e del sistema viario così come descritto nel progetto del servizio integrato di igiene urbana e servizi accessori del Comune di Mercato S. Severino approvato con Determina n. 435 del 09.08.2018.

ART. 26 – REVISIONE DEL CANONE

Trattandosi di contratto ad esecuzione periodica è prevista la revisione periodica del canone, conformemente a quanto disposto dall'art. 106 comma 1 del D.Lgs. 50/2016.

Ai fini del calcolo del relativo importo la revisione sarà calcolata a partire dal 3° semestre dalla data di stipula del contratto con esclusione delle variazioni dei prezzi intervenute nel corso del 1° anno. A tale stregua alla data del 3° semestre saranno calcolate le variazioni intervenute nel 1° semestre del 2° anno, al netto delle variazioni del 1° anno.

La percentuale di variazione da applicarsi al canone di aggiudicazione risulterà come media ponderata delle percentuali di variazione subite dai seguenti titoli, la cui incidenza è la seguente:

- Personale: 75% dell'ammontare del canone;
- Combustibili: 10% dell'ammontare del canone;
- Spese generali: 15% dell'ammontare del canone;

In particolare il costo della mano d'opera sarà accertato in base al CCNL ed oneri aggiuntivi ufficialmente riconosciuti. A tale scopo, la ditta appaltatrice dovrà presentare una tabella FISE con il dettaglio del costo orario per ogni classe di retribuzione dei dipendenti, unitamente a copia del contratto del lavoro, da raffrontare, per la prima revisione, alle tabelle FISE in vigore alla data di inizio del servizio che deve risultare da apposito verbale ai sensi dell'art. 304 del DPR 207/2010.

Le spese generali saranno riviste in base all'indice ISTAT sulle variazioni dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in base ad apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti.

La variazione ascrivibile al carburante sarà valutata in funzione del prezzo fissato dal C.I.P. e pubblicato sulla G.U.I. come da certificazione rilasciata dalla competente C.C.I.A.A.

La revisione dovrà essere apportata annualmente secondo le tempistiche di cui innanzi, fatta salva la facoltà, a cura della Ditta Appaltatrice di presentare apposita istanza corredata dei documenti necessari al calcolo dell'aggiornamento del canone con indicazione, contestuale, dell'importo di revisione. La documentazione relativa alla revisione dovrà essere istruita e verificata, comunque entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, e regolarmente approvata ovvero contestata per le quote parti ritenute non congrue.

L'aggiornamento del canone e il pagamento dei maggiori oneri risultanti per il periodo pregresso sarà effettuato col primo rateo mensile in scadenza successivo al termine di cui sopra.

In caso di contestazione la richiesta darà luogo comunque all'aggiornamento del canone ed al pagamento

dei maggiori oneri per titoli e per quantità non contestate.

ART. 27 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Faranno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

il presente Capitolato Speciale, compresi gli allegati;

- c) tutti i documenti ed elaborati progettuali approvati con Determina n. 435 del 09.08.2018 del servizio integrato di igiene urbana e servizi accessori del Comune di Mercato S. Severino;
- d) le polizze di garanzia di cui all'art.9;

Fanno altresì parte del contratto, in quanto vincolanti e parte integrante e sostanziale del contratto le relazioni tecnico-descrittive presentate dall'appaltatore in sede di offerta tecnica.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici e in particolare:

- e) il Codice dei contratti, approvato con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- f) il D.P.R. n. 207 del 2010;
- g) il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati;
- h) il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 – Norme in Materia Ambientale.

ART. 28 – EVENTUALE SOPRAVVENUTA INEFFICACIA DEL CONTRATTO

Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).

Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

ART. 29 – CLAUSOLA RISOLUTIVA

In considerazione di quanto espressamente previsto dall'art. 40 comma 1 della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" il presente appalto è aggiudicato sotto la condizione risolutiva alla data di conclusione della prima procedura di affidamento per l'intero ATO o Sub Ambito e comunque nel rispetto di quanto previsto dal vigente quadro normativo in materia. Pertanto, il contratto sarà risolto anticipatamente qualora fosse istituito e organizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità d'Ambito (art. 202 del D.Lgs. 152/06). In tal caso, l'Appaltatore non avrà diritto, a qualsiasi titolo, a alcun risarcimento, né a compensi o indennizzi neppure con riferimento all'eventuale mancato periodo di ammortamento di veicoli.

TITOLO II - DESCRIZIONE DEI SERVIZI

CAPITOLO IV – CONFIGURAZIONE DEI SERVIZI DI NETTEZZA URBANA E DI GESTIONE RIFIUTI FINALIZZATA AL RECUPERO**ART. 30 – OBIETTIVI**

Con il presente appalto, la Stazione Appaltante si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) ridurre le quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- b) incoraggiare la pratica del compostaggio domestico;
- c) migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;
- d) ridurre le discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- e) raccogliere in modo differenziato almeno il 70% dei rifiuti conferiti nel Comune di Mercato S. Severino.

L'operato dell'Appaltatore dovrà portare al conseguimento dei predetti obiettivi e comunque di quelli di legge.

Qualora il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui al comma 1, lettera e), fosse imputabile all'Appaltatore, per accertata sua responsabilità, lo stesso sarà tenuto a rifondere alla Stazione Appaltante i danni subiti e conseguenti, ivi comprese le eventuali sanzioni che potranno essere applicate nei confronti della Stazione Appaltante in forza di specifiche norme.

Per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata sarà applicata la seguente formula:

$$\% \text{ di Raccolta Differenziata} = (RD + AC) / (RT + AC) \times 100$$

dove:

- AC (Autocompostaggio)
- RT (Rifiuti Totali) = RI (Raccolta Indifferenziata) + RD (Raccolta Differenziata)
- RD (Raccolta Differenziata) = sommatoria dei kilogrammi di Rifiuti Urbani raccolti all'origine in modo separato rispetto agli altri Rifiuti Urbani e raggruppati in frazioni merceologiche omogenee.

ART. 31 – SERVIZI DI BASE

Il servizio di raccolta rifiuti dovrà essere del tipo integrato secco-umido, con attivazione di circuiti distinti di raccolta per diverse frazioni merceologiche, ovvero:

- Secco residuo indifferenziato non riciclabile.
- Umido (scarto alimentare e scarto del verde).
- Vetro.

- Carta e cartone.
- Cartone prodotto dalle utenze commerciali
- Plastica, lattine e barattoli in banda stagnata.
- Ingombranti, beni durevoli e RAEE
- Rifiuti urbani pericolosi (ex R.U.P.): Pile esauste, Farmaci scaduti e prodotti etichettati "T" e/o "F"
- Altri valorizzabili e pericolosi.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani verrà attuato con la separazione dei flussi mediante il sistema "porta a porta" presso tutte le utenze domestiche e non domestiche, secondo le disposizioni e gli orari stabiliti zona per zona secondo quanto previsto negli elaborati progettuali del servizio integrato di igiene urbana e servizi accessori del Comune di Mercato S. Severino, parte integrante del presente Capitolato e sinteticamente riportati negli articoli seguenti.

Sia gli orari che i giorni che le frequenze o particolari zone/vie di raccolta sono modificabili secondo necessità, su richiesta del Comune e da concordare con la stessa Ditta Appaltatrice. In caso di festività infrasettimanali, la raccolta dovrà comunque essere effettuata.

I rifiuti verranno esposti dagli utenti nel giorno e nell'ora prefissati, davanti all'ingresso dell'abitazione o negli spazi appositamente indicati dagli Uffici competenti.

Per quanto riguarda le principali cinque frazioni di rifiuti (indifferenziato, organico, plastica e lattine, vetro e carta e cartone) il servizio di raccolta dovrà essere eseguito mediante contenitori carrellati e/o mastelli (già in dotazione alle utenze) e/o sacchi forniti a tutti gli utenti la cui fornitura e distribuzione è a carico dell'Appaltatore per tutta la durata dell'Appalto.

Sarà compito della Ditta Appaltatrice la creazione e l'aggiornamento del database contenente l'indicazione delle attrezzature di raccolta in dotazione ad ogni singola utenza oltre che la predisposizione e l'aggiornamento delle utenze servite mediante raccolta domiciliare integrata (PAP), sulla base dei dati forniti dalla Stazione Appaltante (banche dati TARES, anagrafe, rilievi zona porta a porta, ecc.), attraverso una reciproca collaborazione.

Le operazioni di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, differenziati e non, presso gli impianti di recupero o di smaltimento devono avvenire nel rispetto della vigente normativa in materia.

Resta inteso che tutti i servizi di raccolta, differenziata e non, nonché le successive operazioni di avvio e conferimento ad impianti di smaltimento, trattamento, recupero, sono a carico della Ditta Appaltatrice che, fatta eccezione per la frazione secca residua la cui destinazione finale sarà indicata dalla Stazione Appaltante, si farà carico di individuare idonei impianti di conferimento per le restanti frazioni differenziate.

Ferma restando la frequenza minimale dei servizi stabiliti negli articoli seguenti, preliminarmente all'avvio del servizio, dovrà essere formulato un apposito programma operativo di raccolta, contenente i giorni settimanali di passaggio previsti sia per le raccolte differenziate e per la raccolta del rifiuto indifferenziato. Tale programma operativo sarà concordato con l'ufficio competente della Stazione Appaltante.

Qualora venissero rilevati dalla Stazione Appaltante disservizi o mancanza di personale preposto, troveranno applicazione, in relazione alla tipologia e gravità degli stessi, i disposti dell'art.18.

Per quanto riguarda la raccolta domiciliare (PAP) lo svuotamento dei contenitori deve essere accurato. Il personale della Ditta Appaltatrice deve verificare preliminarmente, sulla base di una rapida ispezione visiva, la conformità dei rifiuti conferiti con le tipologie indicate nella documentazione fornita agli utenti. In caso di palese presenza di materiali impropri gli operatori non devono operare lo svuotamento del contenitore e devono segnalare la "non conformità" con un apposito bollino adesivo e darne relativa comunicazione alla Stazione Appaltante.

Successivamente sarà cura dell'utente stesso provvedere al ritiro del sacco o contenitore e alla corretta differenziazione dei rifiuti in esso contenuti. In caso di inottemperanza la Ditta Appaltatrice provvederà al ritiro dello stesso in occasione del primo passaggio utile di raccolta dei rifiuti indifferenziati (secco non riciclabile). L'elenco degli utenti che tengono comportamenti non conformi dovrà essere inviato con cadenza quindicinale agli Uffici competenti del Comune per i provvedimenti del caso.

ART. 32 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI URBANI

Sono compresi nel canone d'Appalto i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti riciclabili e non e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo. La Stazione Appaltante è proprietaria dei rifiuti raccolti dall'Appaltatore.

I rifiuti raccolti dovranno essere trasportati e conferiti presso gli impianti di stoccaggio e/o trattamento comunicati dal Comune e/o scelti dalla Ditta Appaltatrice (in quest'ultimo caso esclusivamente per le frazioni differenziate e la FORSU), nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti stessi. Il canone offerto dalla Ditta Appaltatrice è quindi comprensivo dei costi di trasporto fino agli impianti sopraindicati nel raggio specificato nelle schede di analisi (elaborato 2) e dei costi di conferimento dei rifiuti di cui al punto precedente.

La Stazione Appaltante si riserva, nel corso del servizio, di indicare alla Ditta Appaltatrice la variazione eventuale degli impianti di destinazione. Solo per destinazioni superiori ai 150 Km di nastro stradale calcolati lungo il percorso più breve dal confine del Comune, si procederà ad un adeguamento dei costi di trasporto in base ai maggiori chilometri percorsi.

Saranno altresì compensati all'Azienda appaltatrice gli oneri sostenuti per maggiori attese agli impianti di destinazione per cause non dipendenti dalla volontà dell'appaltatore e legate a difficoltà operative dei medesimi impianti. A tal fine l'Azienda dovrà formulare apposita istanza allegando la relativa documentazione giustificativa (questa possibilità vale esclusivamente per gli impianti indicati dal Comune).

L'Appaltatore, laddove riscontrasse che il materiale non fosse conferito dagli utenti in maniera conforme alle disposizioni impartite, dovrà darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante che darà istruzioni all'Appaltatore su come procedere nel caso specifico. Nel caso in cui non ottemperasse alla predetta prescrizione, sarà responsabile, con riferimento ai rifiuti recuperabili, degli eventuali minori ricavi ottenuti e dei maggiori costi di smaltimento.

L'Appaltatore è tenuto a:

- a) mettere a disposizione della Stazione Appaltante i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione;

- b) raccogliere e trasportare i rifiuti ai siti CONAI e/o ai siti di stoccaggio e/o agli impianti di trattamento e/o recupero e/o riciclaggio e/o smaltimento che, a meno della frazione secca residua la cui destinazione sarà individuata dalla Stazione Appaltante, dovranno essere individuati di volta in volta dall'Appaltatore informando tempestivamente la Stazione Appaltante
- c) consegnare alla Polizia Locale gli oggetti di valore eventualmente rinvenuti nel corso dell'esecuzione dei servizi.

ART.33 – RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI DI NATURA ORGANICA (FORSU)

Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchetti compostabili da 10 litri in mastelli e/o bidoni già in dotazione alle utenze per ogni stabile, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi.

Per il 10% di utenze residenti in case sparse e piccole frazioni viene attivato un programma di adesione al compostaggio domestico, con sconto su TARES/altre tariffe.

L'offerente dovrà proporre, nell'ambito della propria offerta tecnica, un progetto per l'incentivazione del compostaggio domestico indicando in particolare, la tipologia e il numero di compostiere che intende distribuire alle utenze.

Nell'offerta tecnica, dovrà essere contenuto un documento di sintesi nel quale l'offerente espone la propria migliore proposta per la promozione del compostaggio domestico presso le utenze domestiche da programmare step by step. Particolarmente apprezzate saranno le proposte che prevedano il contatto con l'utente sia nella fase preliminare di "promozione", sia in quella di "controllo" periodico negli anni successivi sul grado di partecipazione e di qualità del processo di compostaggio attivato dall'utente, come pure la fornitura in comodato gratuito o in altra forma agevolata non a titolo oneroso per l'ente Appaltante di un numero ben definito di idonei compostier (sia a livello familiare che condominiale) di tipo tradizionale ben aerati e di qualità.

Il servizio di raccolta congiunta della FORSU prodotta dalle utenze domestiche (UD) e dalle utenze non domestiche (UND) avverrà con **frequenza 2/7 – 3/7** secondo quanto riportato nel seguente calendario di raccolta (da intendersi puramente indicativo e suscettibile di modifiche secondo le specifiche esigenze dell'Amministrazione Comunale):

Frazione	frequenza	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
ORGANICO (UD+UND)	2/7 35settimane (8 mesi)							

Frazione	frequenza	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
ORGANICO (UD+UND)	3/7 17 settimane (4 mesi)							

ART.34 – RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (SECCO RESIDUO)

Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchi in PE da 110lt in mastelli e/o bidoni già in dotazione alle utenze per ogni stabile, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi.

Il servizio di raccolta congiunta della frazione secca residua prodotta dalle utenze domestiche (UD) e dalle utenze non domestiche (UND) avverrà con **frequenza 1/7** secondo quanto riportato nel seguente calendario di raccolta (da intendersi puramente indicativo e suscettibile di modifiche secondo le specifiche esigenze dell'Amministrazione Comunale):

Frazione	frequenza	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
SECCO RESIDUO (UD+UND)	1/7						

ART.36 – RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO DEI RIFIUTI CELLULOSICI (CARTA E CARTONE)

Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchi in PE da 110lt in mastelli e/o bidoni già in dotazione alle utenze per ogni stabile, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi.

Per tale tipologia di rifiuto, dovranno essere attivati due distinti circuiti di raccolta:

- uno dedicato alla raccolta congiunta di carta e cartone prodotti dalle utenze domestiche
- uno dedicato alla raccolta selettiva del cartone prodotto dalle utenze non domestiche

Il servizio di raccolta congiunta della **frazione cellulosa prodotta dalle utenze domestiche (UD)** dovrà essere espletato con **frequenza 1/7**. Per quanto concerne, invece, il servizio di raccolta selettiva del **cartone prodotto dalle utenze non domestiche (UND)**, lo stesso dovrà essere espletato con **frequenza 3/7** secondo quanto riportato nel seguente calendario di raccolta (da intendersi puramente indicativo e suscettibile di modifiche secondo le specifiche esigenze dell'Amministrazione Comunale):

Frazione	frequenza	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
FRAZIONI CELLULOSICHE (UD)	1/7						

Frazione	frequenza	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
CARTONE (UND)	3/7						

ART.37 – RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO DEI RIFIUTI PLASTICA, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA (MULTIMATERIALE)

Raccolta domiciliare con il sistema "porta a porta" e conferimento dei sacchi in PE da 110lt in mastelli e/o bidoni già in dotazione alle utenze per ogni stabile, da posizionarsi nelle aree di pertinenza dei medesimi.

Per la raccolta di questa tipologia di rifiuti sarà attivato un servizio di raccolta congiunta della frazione multimateriale prodotta dalle utenze domestiche (UD) e dalle utenze non domestiche (UND) con **frequenza 2/30** secondo quanto riportato nel seguente calendario di raccolta (da intendersi puramente indicativo e suscettibile di modifiche secondo le specifiche esigenze dell'Amministrazione Comunale):

<i>Frazione</i>	<i>frequenza</i>	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
MULTIAMATERIALE (UD+UND)	1/15						

ART.38 – RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO DEL VETRO

Il servizio di raccolta del **vetro prodotto dalle utenze domestiche (UD) e dalle utenze non domestiche (UND)** dovrà essere espletato con **frequenza 1/30**.

Il tutto secondo quanto riportato nel seguente calendario di raccolta (da intendersi puramente indicativo e suscettibile di modifiche secondo le specifiche esigenze dell'Amministrazione Comunale):

<i>Frazione</i>	<i>frequenza</i>	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VETRO (UD centro +UND)	1/30						

ART. 39 – PULIZIA AREE E RACCOLTA RIFIUTI MERCATALI

Per tutte le aree mercatali è richiesto lo spazzamento del plateatico alla conclusione del mercato, coincidente con lo sgombero dei venditori ambulanti. Inoltre, l'attivazione dei servizi di raccolta prevedrà l'introduzione di circuiti specifici, distinti per i rifiuti residuali non differenziati e film plastici, si prevede inoltre la fornitura di sacchi di plastica mentre per gli imballaggi di carta e cartone e per le cassette di plastica e di legno verranno individuati dei punti di conferimento specifici; per la raccolta della frazione organica è prevista la fornitura di un numero e volumetria adeguati di bidoni, in funzione dei rifiuti prodotti dai venditori ambulanti.

ART. 40 – RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL CORSO DI MANIFESTAZIONI E SAGRE E RELATIVA PULIZIA DELL'AREA

In occasione delle principali manifestazioni ricorrenti (manifestazioni, sagre, fiere, ecc.) si dovrà prevedere l'espletamento dei servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti in maniera differenziata mediante l'articolazione delle squadre di intervento che la Ditta Appaltatrice dovrà mettere in atto per garantire un adeguato livello di pulizia.

Ove richiesto e a seconda del tipo di manifestazione la Ditta Appaltatrice provvederà alla fornitura e al posizionamento di opportuna cartellonistica e dei contenitori carrellabili dell'organico, della carta, del vetro e alla fornitura dei sacchi della plastica/metalli e del secco non riciclabile e alla loro ritiro alla termine della manifestazione.

Si prevede un numero minimo di 34 interventi annuali

ART. 41 – PRONTO INTERVENTO RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI SUL TERRITORIO COMUNALE E PULIZIA DEI SITI

Il servizio è finalizzato alla pulizia e rimozione di tutte quelle materie e materiali (comprese le carogne degli animali) che vengono abbandonati sul suolo pubblico, potendo creare un potenziale pericolo di inquinamento o rendere pericolosa la circolazione ai pedoni e/o automezzi a seguito di accidentali spargimenti sul suolo di materiali solidi o liquidi. I servizi si distinguono per le differenti caratteristiche nei seguenti:

1. Ritrovamento di rifiuti pericolosi.
2. Rimozione dei rifiuti abbandonati sul territorio.
3. Rimozione di carcasse animali.
4. Interventi di pronto intervento.

1. Ritrovamento di rifiuti pericolosi

Nel caso di ritrovamento di eternit o di altre tipologie di rifiuti pericolosi durante lo svolgimento del servizio di igiene urbana (con particolare attenzione da porre soprattutto a quelli che possono sprigionare sostanze gassose o liquide, particolato ecc. in grado di causare rischi seri per la salute del personale), la rimozione e lo smaltimento degli stessi sono di competenza della Ditta Appaltatrice qualora la Stazione Appaltante ne faccia richiesta. Pertanto, la Ditta Appaltatrice dovrà avvisare prontamente la Stazione Appaltante e intervenire, previa autorizzazione della stessa, rimuovendo i rifiuti e avviandoli a un corretto smaltimento eventualmente tramite, altra Ditta specializzata. Si prevede inoltre la delimitazione dell'area e la comunicazione alle autorità competenti. Le prestazioni saranno compensate a parte attraverso una negoziazione tra le parti.

Su tale attività la Ditta Appaltatrice dovrà redigere e trasmettere con frequenza mensile un rapporto al Committente, illustrante in dettaglio gli interventi eventualmente effettuati, sul suolo pubblico e le tariffe applicate.

2. Rimozione dei rifiuti abbandonati sul territorio

Nelle aree pubbliche o ad uso pubblico del territorio servito è onere della Ditta Appaltatrice la raccolta e trasporto a recupero o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani abbandonati. La Ditta Appaltatrice dovrà garantire la rimozione dei rifiuti abbandonati entro le 48 h (ore) dalla segnalazione. Il costo delle prestazioni è interamente a carico della Ditta Appaltatrice fino a 52 (cinquantadue) interventi all'anno e per una volumetria di rifiuti non superiore a 3 metri cubi per servizio, compresi costi di smaltimento/trattamento dei rifiuti ritrovati.

Nel caso di superamento di tali limiti di rifiuti abbandonati sul territorio i servizi saranno remunerati a parte mediante negoziazione con la Stazione Appaltante.

3. Rimozione di carcasse animali

La Ditta Appaltatrice dovrà essere dotata di attrezzatura idonea e debitamente autorizzata per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento delle carcasse di animali che dovranno essere rimosse dal territorio comunale.

In sede di offerta tecnica il concorrente dovrà descrivere le modalità di esecuzione del servizio che potrà in essere e le attrezzature impiegate.

Il servizio dovrà essere eseguito anche come pronto intervento su richiesta da parte della Stazione Appaltante. Nell'esecuzione del servizio dovranno essere osservate le necessarie procedure e cautele per la tutela della salute e dell'igiene pubblica.

La raccolta, il trasporto e lo smaltimento delle carcasse di animali domestici all'interno del centro urbano è a carico della Ditta Appaltatrice, e ogni onere economico è già ricompreso nel canone d'appalto. In ogni caso la Ditta Appaltatrice dovrà garantire l'effettuazione del servizio entro le 6 (sei) ore dalla chiamata.

Su quest'ultima attività la Ditta Appaltatrice dovrà informare preventivamente la Stazione Appaltante e comunque redigere e trasmettere con frequenza mensile un rapporto alla Stazione Appaltante, illustrante in dettaglio gli interventi eventualmente effettuati, sul suolo pubblico e le tariffe applicate.

4. Pronto intervento

Nel caso di sversamenti accidentali la Ditta Appaltatrice dovrà garantire il servizio di pulizia così come previsto qui di seguito. Le azioni da svolgere prevedranno l'impiego di prodotti specifici per incidenti stradali o comunque sversamento di olio vegetale/minerale (p.e. sepiolite) e la loro successiva rimozione mediante spazzamento manuale o meccanizzato. Le sostanze da impiegare e lo smaltimento a norma di legge dei rifiuti derivanti dalla pulizia saranno a carico della Ditta Appaltatrice.

Le prestazioni saranno compensate a parte attraverso una negoziazione tra le parti.

La Ditta Appaltatrice dovrà garantire l'effettuazione del servizio entro le 6 (sei) ore dalla segnalazione.

Su tale attività la Ditta Appaltatrice dovrà redigere e trasmettere con frequenza mensile un rapporto alla Stazione Appaltante, illustrante in dettaglio gli interventi eventualmente effettuati, sul suolo pubblico e le tariffe applicate.

ART. 42 – RACCOLTA DIFFERENZIATA SU APPUNTAMENTO DELLA FRAZIONE VERDE PRIVATA (POTATURE DI PICCOLE DIMENSIONI, SFALCI E FOGLIE)

Le utenze servite sono costituite dalle utenze domestiche produttrici di rifiuti organici derivanti dalla manutenzione di aree verdi private.

La Ditta Appaltatrice dovrà garantire la raccolta di sfalci erbosi, foglie, potature di piccole dimensioni, ecc. presso le utenze domestiche che ne fanno richiesta, mediante prenotazione tramite il numero verde.

La Ditta Appaltatrice dovrà anche effettuare la raccolta, sempre da utenze domestiche, di quantitativi limitati di materiali di risulta dalle operazioni di potatura, conferiti nei giorni di raccolta, legati in fascine. A questo proposito gli utenti dovranno aver cura di ridurre le ramaglie in maniera tale da facilitare le operazioni di carico e da non intralciare la circolazione, concordando con la Ditta Appaltatrice il posizionamento del materiale sul suolo pubblico.

Il servizio verrà svolto mediante lo svuotamento dei sacchi o dei bidoni esposti dalle utenze con **frequenza 1/7** nel periodo da marzo a settembre.

ART. 43 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI FARMACI SCADUTI E DELLE PILE ESAURITE (EX R.U.P.)

Il servizio riguarda la raccolta delle pile esauste e dei farmaci scaduti e dovrà essere eseguito mediante contenitori per punti diffusi ed ubicati in punti specifici.

Per quanto riguarda le pile esauste vanno forniti agli esercizi rivenditori di pile, a cura della Ditta Appaltatrice, appositi contenitori in plastica e adesivi da apporre sui vetri, indicanti la possibilità di conferimento da parte dei cittadini. Per quanto riguarda i farmaci scaduti, il conferimento da parte dei cittadini va effettuato presso le farmacie ed in altri punti indicati dalla Stazione Appaltante, in contenitori forniti dalla Ditta Appaltatrice.

La raccolta delle pile dovrà essere effettuata su segnalazione dell'approssimarsi del riempimento, effettuata dal personale delle rivendite o dal competente Ufficio della Stazione Appaltante.

La localizzazione interesserà drogherie, ferramenta, tabaccai, supermercati, e, limitatamente ai farmaci, le farmacie o strutture ambulatoriali. Il numero minimale di contenitori è fissato come segue:

- 20 per le pile
- 10 per i farmaci scaduti

Per la dislocazione dei contenitori si potrà far riferimento ai dati delle utenze non domestiche effettuati durante i rilievi per il porta a porta. Presso il centro di raccolta verranno ubicati altri specifici contenitori per il conferimento diretto da parte dell'utenza. La **frequenza** minima di svuotamento dei contenitori è **1/15**.

ART. 44 – SPAZZAMENTO STRADALE

OGGETTO ED OBIETTIVI DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO

La presente sezione disciplina il SERVIZIO DI SPAZZAMENTO e pulizia delle aree pubbliche e/o ad uso pubblico, intendendosi per tali:

- Strade e Piazze;

- Marciapiedi;
- Portici, gallerie e scalinate;
- Sottopassaggi e/o sovrappassaggi pedonali;
- Fermate dei mezzi pubblici di trasporto;
- Piste ciclabili inserite nel territorio urbano;
- Ogni area scoperta e non recintata di pubblico interesse;

Per pulizia e spazzamento deve intendersi *la rimozione di qualsiasi oggetto derivante da attività umana o da cicli naturali ordinari, abbandonato o destinato all'abbandono nelle aree sopra citate.*

L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO deve prevedere la combinazione delle modalità operative complementari di seguito illustrate:

a) Spazzamento manuale:

Effettuato con cadenza quotidiana nelle aree più sensibili, caratterizzate da:

- Grande flusso pedonale;
- Presenza di attività commerciali e/o di pubblico interesse;
- Difficoltà ad operare con l'ausilio di automezzi in supporto (ad esempio piazze transennate e/o altrimenti delimitate, aree adibite a verde, piste ciclo – pedonali, vicoli ecc.)

L'attività dell'operatore consisterà essenzialmente in:

- Pulizia manuale delle aree interessate, con rimozione di rifiuti casuali (cartacce, bottiglie, deiezioni animali ecc.), eccezionali (rifiuti di pezzatura e/o volumetria fuori dall'ordinario), foglie e ramaglie, rifiuti stradali (sabbia, ghiaino, polvere, ecc.);
- Svuotamento dei cestini stradali (inclusa la fornitura dei sacchi a perdere a carico dell'appaltatore), mediante sostituzione del sacchetto collocato all'interno degli stessi – a prescindere dalla saturazione o meno -, e pulizia delle aree limitrofe.

In caso di posizionamento sul territorio del Comune di cestini attrezzati per la raccolta in forma differenziata dei rifiuti, l'operatore dovrà provvedere alla raccolta in forma separata;

- Rimozione di eventuali rifiuti abbandonati giacenti su suolo pubblico;

b) Spazzamento meccanizzato non assistito:

Servizio effettuato da una o più autospazzatrici aspiranti, senza l'ausilio di personale in appoggio.

Esso dovrà interessare essenzialmente strade ed aree carrabili munite di manto d'asfalto bituminoso, caratterizzate da limitato traffico pedonale e dalla presenza preponderante di rifiuti stradali (sabbia, ghiaino, polvere, terriccio, ecc.).

c) Spazzamento meccanizzato assistito:

Servizio effettuato con da una o più autospazzatrici aspiranti, , con l'ausilio di una squadra composta da uno o più operatori in appoggio, che avranno il compito di agevolare l'asportazione dei rifiuti da parte

dell'autospazzatrice servendosi, all'occorrenza, sia di strumenti propriamente manuali (scope, rastrelli, ecc.) sia di strumenti meccanizzati (soffiatori ecc.).

Tale tipologia di spazzamento dovrà essere destinata essenzialmente a tutte le aree urbane ove risulti tecnicamente possibile operare con l'ausilio di automezzi.

d) Lavaggio aree di pregio interesse:

Per le aree più sensibili e/o di pregio ad altissimo flusso pedonale, l'Impresa Appaltatrice dovrà garantire un servizio di lavaggio delle pavimentazioni interessate mediante l'impiego autospazzatrice – minimo doppia spazzola anteriore – dotata di impianto idrico ad alta pressione montato su braccio estensibile. Sono ricompresi nel canone *almeno 12 interventi/anno*, da effettuarsi su esplicita richiesta scritta del Comune.

In funzione della predisposizione del progetto di spazzamento meccanizzato saranno a cura dell'appaltatore eventuali interventi di adeguamento della cartellonistica esistente regolante i divieti di sosta temporanei che si dovessero rendere necessari; a tal proposito si precisa che ogni eventuale modifica dovrà essere preventivamente approvata dai Comandi di Polizia Locale.

Si precisa che nell'ambito delle normali operazioni di spazzamento dovrà essere garantita la costante pulizia anche del lato sinistro – rispetto al senso di percorrenza – di rotatorie, aiuole spartitraffico, elementi rigidi di indirizzamento del traffico ed altre strutture simili; sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri necessari per l'eventuale deviazione del traffico ordinario, comprese le eventuali autorizzazioni ed il coordinamento con i rispettivi Comandi di Polizia Locale.

Nei mesi autunnali ed invernali, in occasione della caduta delle foglie, dovrà essere predisposto dall'Impresa Appaltatrice – a margine del servizio ordinario e con cadenza almeno bimensile - un *servizio dedicato di pulizia di vie e piste ciclopedonali* ricomprese nelle aree, mediante l'impiego di attrezzature che consentano il recupero del materiale come "frazione vegetale biodegradabile" e non come "terre di risulta da spazzamento strade".

In caso di precipitazioni nevose il personale addetto al servizio di pulizia manuale e meccanizzato dovrà rimanere a disposizione, nell'ambito dell'orario ordinario di lavoro (6 ore), per eseguire lo sgombero della neve secondo un programma di interventi preventivamente concordato con il Comune, la fornitura di sabbia/sale nonché delle attrezzature necessarie allo svolgimento di tale servizio (es. pale) sono a carico dell'appaltatore.

ART. 45 – SERVIZIO AGGIUNTIVO: GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE DI CURTERI

Il centro di raccolta comunale, sito nell'area industriale di Curteri, è un'area controllata dove saranno posizionati appositi contenitori nei quali l'utenza iscritta a ruolo potrà effettuare il conferimento diretto del rifiuto differenziato, opportunamente separato.

ART. 46 – SERVIZIO AGGIUNTIVO: CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

I servizi informativi relativi all'introduzione del nuovo modello di raccolta differenziata sul territorio non sono compresi nel canone d'appalto. Tuttavia costituirà fattore premiante, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica predisposta dal gestore, l'attivazione di una campagna di informazione e comunicazione destinata a

tutti i cittadini del Comune. Il passaggio ad un nuovo sistema di raccolta rifiuti, se non preparato accuratamente, può essere vissuto come un trauma dai cittadini, che rischiano di non comprendere e non volere cambiare le loro abitudini. Per questo si rivelano molto efficaci gli interventi di comunicazione preliminari alla partenza del servizio. La precampagna può consistere nell'effettuazione, prima della partenza del servizio, delle attività di comunicazione o d'informazione che possono facilitare e preparare l'imminente attivazione del nuovo sistema. La campagna di comunicazione vera e propria dovrà iniziare non appena verranno definite le modalità dettagliate del nuovo servizio con una serie di incontri di concertazione che dovranno presentare il servizio recependo i suggerimenti emersi durante l'indagine preliminare e la precampagna. Questi riguarderanno:

- Rappresentanti di quartiere, associazioni di via etc;
- Gruppi portatori di interesse (associazioni, gruppi, comunità, etc);
- Gli amministratori di condominio.

CAPILLARITÀ DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Tutte le famiglie e tutte le aziende dovranno ricevere il materiale informativo. Questo dovrà essere di semplice comprensione e personalizzato, per tipo di utenza, per zona di organizzazione del servizio, cioè in funzione dei turni di raccolta delle frazioni. Il materiale che sarà recapitato alla famiglie dovrà essere composto da:

- Busta illustrata
- Lettera formale dell'amministrazione all'utenza
- Volantino pieghevole illustrante in modo semplificato il funzionamento del sistema
- Calendario del sistema di raccolta

La qualità dei materiali e la loro cura è un elemento fondamentale per la credibilità del messaggio e del sistema. L'obiettivo del calendario è che venga conservato, quindi la qualità, la cura, con la quale verrà realizzato sarà un fattore fondamentale di successo.

Risulta necessario realizzare materiale in leggera sovrabbondanza (+15%) per poter lasciare espositori negli uffici pubblici o nei luoghi di passaggio e ritrovo (posta, biblioteca etc.).

VISIBILITÀ DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

La campagna di comunicazione dovrà essere massiccia, coordinata graficamente con tutti gli interventi e anche sincronizzata con gli altri elementi di comunicazione e di organizzazione del sistema. Potranno essere utilizzati manifesti, striscioni, paline stradali, sagome, stendardi, manifesti in grande formato 6x3ml etc.

CONTATTO DIRETTO

Il contatto diretto con le utenze è una delle fasi più importanti e delicate delle campagne di comunicazione. Si tratterà di incontrare i cittadini e le attività non domestiche principalmente attraverso:

- Banchetti informativi;
- Serate pubbliche.

L'impegno richiesto al gestore relativamente alla campagna per la raccolta domiciliare consisterà nel garantire con propri operatori/ personale opportunamente formati, l'apertura del punto informativo fisso e la realizzazione delle serate pubbliche. In entrambi i momenti risulterà necessario preparare dei supporti informatici per aiutare l'esposizione così come distribuire materiale informativo sul servizio.

Le esperienze già effettuate portano a ritenere che possano essere utili un punto informativo ogni quartiere o zona identificata del territorio così come un banchetto per ogni mercato presente sul territorio, oppure nelle vie del centro cittadino adibite agli acquisti. Il punto di riferimento quantitativo si colloca di norma in un intervento tra quelli riportati precedentemente ogni mille abitanti. Tale impegno di massima dovrebbe poi, in funzione delle caratteristiche del territorio, essere distribuito in modo opportuno tra banchetti informativi sul territorio e serate pubbliche. Al contatto diretto possono appartenere altri momenti informativi da effettuarsi a cura del personale deputato alla fase di distribuzione dei materiali di consumo. Può essere utile istituire uno sportello informativo presso la sede ubicata nel territorio che avrà il compito di accogliere i reclami durante la fase di avvio del servizio.

NUMERO TELEFONICO DEDICATO

Al fine di agevolare le utenze nella fruizione dei servizi di raccolta differenziata, il gestore è tenuto a istituire almeno 30 giorni prima dell'avvio del servizio di raccolta domiciliare, un servizio informativo telefonico (linea telefonica urbana dedicata o numero verde) ed una casella e.mail dedicata, che saranno resi pubblici attraverso la campagna di comunicazione.

Il servizio informativo telefonico deve essere organizzato con attrezzature e personale in numero adeguato e sufficiente per soddisfare l'intera popolazione dei Comuni Convenzionati. Il personale deve possedere adeguati requisiti di professionalità ed esperienza. Attraverso tale servizio gli utenti devono poter:

- a. ottenere informazioni sui servizi di raccolta dei rifiuti in merito alle corrette modalità di conferimento della raccolta differenziata, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- b. prenotare i servizi a chiamata;
- c. ottenere informazioni sull'ubicazione e sugli orari di apertura del Centro di Raccolta e sui rifiuti ivi conferibili;
- d. segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.

Alle segnalazioni di disservizi, il gestore deve dare rimedio entro 48 ore dalla chiamata dell'utente, salvo il caso in cui, la natura del disservizio sia tale da richiedere un intervento urgente, immediato, tempestivo.

Il numero di assistenza telefonica sarà operativo orientativamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle

17:30 e il sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:30. sarà dotato di segreteria telefonica al di fuori del normale orario di funzionamento con operatore, in modo da poter garantire il servizio 24 ore su 24.

CAMPAGNA COMPOSTAGGIO DOMESTICO

L'impegno richiesto al gestore relativamente alla promozione del compostaggio domestico consisterà nel:

1. garantire con propri operatori l'apertura del punto informativo fisso durante la campagna di sensibilizzazione sul compostaggio domestico (che può coincidere con il punto informativo sul porta a porta);
2. la Ditta appaltatrice dovrà condurre una strategia informativa per sensibilizzare tutte le utenze affinché le stesse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del presente Capitolato.

INIZIATIVE DI MANTENIMENTO, GRATIFICAZIONE E RAFFORZAMENTO

Gli interventi comunicativi e di sensibilizzazione devono essere finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) aumentare la percentuale di materiali raccolti in modo differenziato per raggiungere gli obiettivi di Legge e del presente Capitolato;
- b) favorire la diffusione del compostaggio domestico e verificare i risultati presso le utenze;
- c) ridurre la quantità totale di rifiuti urbani prodotti;
- d) ridurre la quantità di rifiuti conferiti in discarica (sia attraverso una riduzione dell'acquisto di imballaggi sia attraverso l'aumento della raccolta differenziata);
- e) proseguire il dialogo propositivo e attivo con i principali portatori di interessi del territorio;
- f) aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito al valore sociale, economico e ambientale della proprie scelte in materia di acquisto di beni di consumo e di corretto smaltimento dei rifiuti;
- g) far conoscere i risultati raggiunti nel corso degli anni in termini di raccolta differenziata, recupero dei materiali e riduzione del totale dei rifiuti prodotti.
- h) Sensibilizzare la cittadinanza contro l'abbandono dei rifiuti per il territorio comunale.

Tali obiettivi devono essere perseguiti attraverso la redazione di un piano-proposta che descriva il cronoprogramma delle azioni comunicative e di sensibilizzazione, specificando dettagliatamente nel piano-proposta le iniziative che saranno realizzate.

ART. 47 – ELABORATI DI PROGETTO

Fanno parte integrante della documentazione che forma parte integrante e sostanziale dell'appalto, oltre al presente **Capitolato speciale d'appalto**, l'offerta tecnica ed economica dell'aggiudicatario e i seguenti elaborati del progetto del servizio di igiene urbana:

1. relazione tecnica economica;
2. schede di analisi dei costi del servizio, del conferimento e piano operativi;
3. quantità e costi dei materiali di consumo
4. capitolato speciale d'appalto;
5. documento unico di valutazione dei rischi interferenti;
6. quadro economico riepilogativo;
7. quadro riepilogativo del personale;
8. appendice alla relazione tecnico economica;
9. tavola di inquadramento, descrizione zone e dati utenza;
10. distribuzione delle famiglie per strada;
11. planimetria generale centro per l'ambiente;
12. schema contratto.

Mercato S. Severino (Sa), li Agosto 2018

Il Tecnico
Dr. Ing. Gianluca Fimiani (*)

(*) Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993